



Miguel Osuna

Di origini messicane ma naturalizzato californiano, Miguel Osuna esprime nei suoi dipinti astratti l'incessante ricerca di conoscenza che in lui si manifesta nella qualità gestuale delle sue composizioni. Nato e cresciuto a Mazatlán nel 1961 e dopo la formazione in architettura, Miguel Osuna si trasferisce a Los Angeles, sua città d'adozione. Dopo un'iniziale attività in design architettonico, la sua ricerca artistica si orienta verso la pittura.

La sua produzione include differenti tecniche, materiali e applicazioni diversificate, ma ciò che accomuna ogni sua opera è la gestualità insita nella creazione. L'arte di Miguel Osuna risiede dunque proprio nel gesto, nell'azione della mano sul supporto pittorico la cui ripetitività insieme ad una costante variabilità, genera opere dalla percezione ambigua in un gioco percettivo tra il bidimensionale e il falso tridimensionale. Ciò che interessa l'artista è il segno, il tratto, la pennellata "in purezza" e una certa propensione per la "calligrafia" come espressione pittorica. Gli oli e i pennelli che di volta in volta utilizza sono dunque mezzi al servizio della sua gestualità pittorica, che risulta allo stesso tempo calligrafica ma fluida, istintiva ma contemplativa. Il suo rapporto con la tela e con l'opera in costruzione si dipana attraverso uno stato meditativo da cui l'artista fuoriesce solo quando l'opera è terminata.

Ciò è riscontrabile nella rappresentatività sinuosa dei suoi Nastri, o nelle sfericità della serie Radial.

I lavori di Miguel Osuna sono stati esposti in numerosi musei in California: Craft Contemporary Museum, California Department of Transportation Los Angeles, MOLAA Museum of Latin American Art, Consulate General of Mexico in San Francisco, Long Beach Museum of Art; in Messico presso il Museo di Mazatlan, in Italia presso il Pio Monte della Misericordia e il Museo Ercolanense alla Reggia di Portici; in Svizzera a Basilea e a Miami (USA) nella mostra Ping-Pong nel corso di Art Basel.

English Version

Of Mexican origin but naturalized in California, Miguel Osuna expresses in his abstract paintings the incessant search for knowledge that manifests in the gestural quality of his compositions. Born and raised in Mazatlán in 1961, and after his education in architecture, Miguel Osuna moved to Los Angeles, his adopted city. After initially working in architectural design, his artistic exploration shifted towards painting.

His production includes different techniques, materials, and diverse applications, but what unites each of his works is the inherent gestuality in their creation. Miguel Osuna's art resides precisely in the gesture, in the action of the hand on the painting surface, whose repetitiveness, along with constant variability, generates works with an ambiguous perception in a interplay between two-dimensional and false three-dimensional elements. The artist's interest lies in the mark, the stroke, the "pure" brushstroke and a certain propensity for "calligraphy" conceived as a painterly expression. The oils and brushes he uses are therefore means in the service of his painterly gestuality, which is both calligraphic

and fluid, instinctive yet contemplative. His relationship with the canvas and the work in progress unfolds through a meditative state from which the artist emerges only when the work is finished.

This is evident in the sinuous representativeness of his Ribbons or in the spherical forms of the Radial series.

Miguel Osuna's works have been exhibited in numerous museums in California: Craft Contemporary Museum, California Department of Transportation Los Angeles, MOLAA Museum of Latin American Art, Consulate General of Mexico in San Francisco, Long Beach Museum of Art; in Mexico at the Mazatlan Museum; in Italy at the Pio Monte della Misericordia and the Museo Ercolanense at the Reggia di Portici; in Switzerland in Basel; and in Miami (USA) at the Ping-Pong exhibition during Art Basel.